



RELAZIONE AL BILANCIO CONSUNTIVO 2021

Premessa

- I. Quote Associative*
- II. Risorse umane*
- III. Comunicazione e relazioni esterne*
- IV. Attività educative*
- V. Mostre temporanee e attività*

Allegati:

- 1. Attività Educative*
- 2. Attività educative. Pietre d'Inciampo*
- 3. Mostre temporanee e attività. La liberazione nelle foto di Felix de Cavero*
- 4. Mostre temporanee e attività. Identità Interstiziali*
- 5. Mostre temporanee e attività. Fuori! 50 anni dalla Fondazione del primo movimento omosessuale in Italia.*
- 6. Evento/installazione/mostra temporanea. Caserma La Marmora. Luoghi di Memoria durante l'Artweek 2021*
- 7. Relazione conclusiva Dirittibus. Il Museo per la Città.*

Premessa

La Presidenza di Roberto Mastroianni ha inizio con l'Assemblea dei Soci del luglio 2019. Il mandato dato dai Soci al Presidente, al suo insediamento, era quello di proseguire l'integrazione con la Fondazione Polo del'900 e utilizzare i linguaggi del contemporaneo in vista di un rilancio delle attività del Museali.

Nonostante la complicata situazione del Museo, caratterizzata dall'aver ereditato una difficile situazione gestionale ed economica, l'Ente chiudeva il Bilancio consuntivo 2019 in pareggio, in linea con gli esercizi precedenti, mentre il Bilancio del 2020 chiudeva con un avanzo di esercizio positivo (Euro 12.965), garantendo lo svolgimento di attività museale, di disseminazione culturale e di ripensamento e ristrutturazione dell'Ente in un anno molto complicato e difficile, caratterizzato dalla pandemia globale da Sars-CoV-2 Covid 19 e da ripetuti *lockdown*.

Il Bilancio consuntivo 2021 chiude con un sensibile avanzo di esercizio positivo, mantenendo il *trend* inaugurato con l'attuale Presidenza.

La Presidenza, il Consiglio d'Amministrazione e lo staff del Museo hanno continuato a garantire ordinaria e straordinaria amministrazione dell'Ente per l'anno 2021 (come per gli anni 2019-2020), supplendo alla mancanza del Direttore e alle necessarie azioni di riconversione delle attività didattiche e culturali da una condizione "in presenza" a una condizione "da remoto" o "mista", utile a garantire il distanziamento sociale, visto il perdurare della pandemia.

Il Consiglio d'Amministrazione dell'Ente ha rinnovato per il 2021, e prolungato fino al modificarsi dell'attuale situazione, il mandato conferito al Presidente di supplire alla mancanza di un Direttore, investendolo di compiti gestionali, finalizzati a garantire lo svolgersi pieno della vita del Museo. Inoltre, il Consiglio ha rinnovato al Presidente il mandato a svolgere attività curatoriali, di valorizzazione e *project management* utili a portare a compimento il piano di attività, svolgendo azione di supplenza in assenza di risorse e personale adeguati.

Il bilancio consuntivo dell'anno 2021 chiude con un sensibile attivo (un avanzo di esercizio di Euro 35.260), che tre fattori principali hanno concorso a produrre.

Il primo è rappresentato dall'accorta gestione economica e finanziaria dell'Ente da parte di Presidenza e Consiglio di Amministrazione, che si muove sull'asse della ristrutturazione e razionalizzazione delle spese, finalizzate a ridurre gli interessi passivi pagati agli istituti di credito, per l'anticipo contributo versato annualmente dai Soci, e a rendere più fluida la gestione interna del Museo e l'organizzazione dello staff, in relazione con le attività portate avanti dal Museo e dal Polo del'900.

Il secondo è rappresentato da una mutata configurazione dell'organico dell'associazione, che ha visto alcuni dipendenti rassegnare le dimissioni. La sostituzione, in via provvisoria per l'anno di esercizio, dei dipendenti con consulenti esterni chiamati a supplire alle mansioni museali, ha costituito una diminuzione del costo complessivo del personale per l'Ente. Non si può, però, immaginare che questa situazione di risparmio continui per i prossimi anni, a meno che non si pregiudichi il funzionamento generale del Museo.

Il terzo è determinato dalla gestione accorta, e con supplenza da parte della Presidenza su alcune funzioni, del progetto “Dirittibus. Il museo per la città”, la cui conclusione era prevista per l’anno 2020 e poi prorogata all’anno 2021 a causa della Pandemia da Covid-19, e dall’inizio del progetto di rilancio del Museo, vincitore di alcuni Bandi di finanziamento esterni, tra i quali il “Bando Civica” della Compagnia di San Paolo.

Come si evince dalla nota integrativa al Bilancio, sono una forte valorizzazione del lavoro volontario, in linea con gli Enti del Terzo Settore e con gli anni precedenti, soprattutto di quello garantito dalla Presidenza in supplenza delle figure in organico vacanti, ha garantito la tenuta economica dell’Ente e lo sviluppo di attività adeguate all’istituzione. (Cfr. Nota Integrativa al Bilancio Consuntivo 2021).

Già nelle relazioni al Bilancio preventivo e consuntivo degli scorsi anni si era sottolineato come una presenza progressivamente ridotta del personale e una disponibilità economica insufficiente risultasse penalizzante per la vita del Museo. Da un lato, perché costringe a limitare fortemente una programmazione autonoma di attività ed eventi espositivi (con inevitabili ripercussioni sul numero dei visitatori); dall’altro perché impedisce investimenti sul funzionamento corrente della struttura, specialmente rispetto all’obsolescenza dell’allestimento permanente che implica ingenti costi di manutenzione ordinaria e straordinaria e che è a un passo dal non garantire funzionalità minime.

Occorre quindi prendere atto che le quote dei Soci fondatori pubblici costituiscono la base minima indispensabile per garantire il funzionamento del Museo e che con esse non risulta possibile coprire completamente le spese fisse di gestione, per quanto improntate alla massima parsimonia, a meno che non si faccia affidamento sul lavoro volontario, sulla disponibilità dello staff, sui progetti integrati realizzati con gli enti partner del Polo del ‘900 e sulla capacità di progettazione e realizzazione di eventi e mostre del Presidente e di alcuni consulenti esterni.

Pur assumendo come prioritario l’impegno ad agire per reperire ulteriori risorse esterne, non escludendo anche l’attivazione di forme straordinarie di finanziamento, risulta indispensabile chiedere ai Soci fondatori pubblici un rinnovato impegno a favore del sostegno al Museo. Tale impegno appare tanto più importante in una fase delicata come l’attuale, caratterizzata dalla conclusione del processo di integrazione con la Fondazione Polo del ‘900 e di un impatto strutturale dell’obsolescenza dell’allestimento permanente che rischia di collassare da un momento all’altro, a causa dell’impossibilità di reperire pezzi di ricambio che possano essere impiegati per la manutenzione ordinaria e straordinaria.

Nonostante ciò, il C.d.A. del Museo e la Presidenza hanno portato avanti un percorso di rilancio e ristrutturazione dell’Ente, che ha portato a intraprendere le seguenti azioni:

- a) La modifica dello Statuto, su indicazione del Socio Regione Piemonte, necessario per ottenere il riconoscimento regionale dell’Associazione Museo Diffuso della Resistenza. L’Assemblea Straordinaria dei Soci dell’agosto 2021, ha approvato in presenza del Notaio Morone, le modifiche di Statuto, concordate negli anni precedenti con i Soci, prorogando la vita dell’Associazione di altri 10 anni.

Questo percorso, che ha portato al riconoscimento regionale dell’Associazione (23 maggio 2022), è stato condotto grazie all’impegno del Presidente Roberto Mastroianni e del Vice Presidente Riccardo Marchis, ed era necessario per ottenere la cessione della proprietà e della titolarità dell’Allestimento permanente e degli elementi materiali e immateriali che lo compongono, in vista di un rifacimento dello stesso.

- b) L'integrazione progettuale e operativa con la Fondazione Polo del '900 è stata portata a compimento, come indicato nella *Due Diligence* realizzata da PTS Clas, nel rispetto dell'autonomia del Museo e della sua valorizzazione, come è dimostrato dalla progettazione, conduzione, realizzazione del Progetto "Dirittibus" – che ha visto il Museo essere l'ente capofila del progetto integrato del Polo più complesso, impattante sul territorio degli ultimi anni- e dalla realizzazione della mostra, a cura del Museo, sui "50 anni del Fuori!". La mostra si è caratterizzata come l'esposizione storica sul tema dei diritti in riferimento all'attualità con la più ampia visibilità e importanza del 2021 in Italia e, forse, quella di maggiore risonanza realizzata dalla nascita della Fondazione Polo del'900.
- c) Il tavolo di progettazione del rinnovamento dell'allestimento permanente, condotto dal Museo con l'ausilio dei Soci scientifici dell'Ente (ANCR e Istoreto) e in collaborazione con Il Polo del '900, per delineare il perimetro scientifico e tecnologico del rinnovo dell'allestimento. I lavori del tavolo si sono conclusi nei primi mesi del 2022 con la stesura di un primo documento programmatico.
- d) Azioni di valorizzazione del calendario civile con particolare attenzione al "mese della memoria", al "mese della Liberazione" e alla "Giornata mondiale del profugo e del rifugiato" (World Refugee Day).

I. Quote Associative

Si segnala un aumento di contribuzione da parte del Socio Città di Torino che passa da una cifra di Euro 70.000 a una cifra di Euro 82.000 per l'anno in esame e per gli anni successivi, mentre la contribuzione da parte del Socio Regione Piemonte passa da una cifra di Euro 66.500 a una cifra di Euro 60.000, con una diminuzione rispetto l'anno precedente, dovuta a tagli operati a causa della crisi economica generale prodotta dalla pandemia, mentre rimane stabile la quota apportata dalla contribuzione della Comunità ebraica (Euro 1.500). Si segnala, inoltre, che il Socio Città Metropolitana continua a non corrispondere la propria quota, a differenza di come accadeva quando aveva lo statuto di Provincia, non essendo le politiche culturali più nella loro disponibilità amministrativa, ma si evidenzia la volontà di supplire alla mancanza di contribuzione con l'erogazione di servizi da definire, come da deliberazione che accompagnava la modifica di Statuto del Museo nell'Assemblea Straordinaria dell'Ente dell'agosto 2021. Si segnala, ancora, che il Socio Città di Torino attribuiva nel Bilancio Preventivo 2021 quota aggiuntiva straordinaria di Euro 40 mila, al fine di sopperire alle necessità di manutenzione e ripensamento dell'allestimento permanente e rilancio delle attività museali: la quota straordinaria è stata rendicontata per un ammontare inferiore a quello messo in preventivo. A differenza di quanto ipotizzato nel Bilancio preventivo 2021, questa quota straordinaria deve essere considerata disponibile solo per l'anno di esercizio e non su base triennale.

II. Risorse umane

Il personale dell'Associazione al 31/12/2021, ammonta complessivamente a 3 unità, con funzioni amministrative/istituzionali, mentre il Direttore ha cessato la propria attività ad inizio 2019 e non è stato sostituito ancora per tutto il 2021. Nel corso dell'esercizio 2021 alcuni dipendenti hanno prestato la loro

opera in favore della Fondazione Polo del '900, sulla base di apposito accordo di distacco del personale, sottoscritto ai sensi del D. Lgs.276/2003 ed altri hanno cessato il loro rapporto di lavoro con l'Associazione.

I distacchi corrispondono a un ammontare del: 50% per la dott.sa Chiara Cavallarin (*Program Manager* del Museo) precedentemente in distacco al 100%, del 20% del dott. Andrea Ripetta (Responsabile attività didattiche), mentre la dott.sa Elisa Cabula, assunta a fine anno con contratto a tempo determinato, in sostituzione della precedente unità lavorativa, copre l'area dell'amministrazione con un distacco al 50% al Polo del '900. Il posto della responsabile amministrazione è stato vacante per circa 5 mesi e coperto da consulenti esterni.

L'Associazione si avvale inoltre dell'opera di collaboratori coordinati e continuativi e occasionali, variabili anno per anno, che svolgono funzioni di progettazione e gestione delle attività educative, promozione, valorizzazione museale, comunicazione e ufficio stampa. Nel 2021 la figura di appoggio alla didattica è stata svolta dalla dott.ssa Valentina Zaccaria, mentre l'area valorizzazione e il progetto "Dirittibus" sono stati coperti dalla dott.ssa Paola Boccalatte. Particolare attenzione va attribuita alla figura della dott.ssa Chiara Miranda, consulente esterno, che ha co-curato esposizioni, con particolare attenzione alla parte allestitiva, grafica e contenutistica.

La comunicazione è stata garantita in supplenza da un'azione congiunta dello staff, mentre le altre figure fondamentali, secondo mansionario ICOM, risultano vacanti. Non è stata sostituita la figura del responsabile mostre ed allestimento, in *part-time* al 50%.

Il consiglio ha deliberato di procedere a bandi di evidenza pubblica nel 2022 per coprire i posti resi vacanti dalle dimissioni dei dipendenti.

Si sottolinea l'eccezionalità della situazione, il cui perdurare potrebbe inficiare il corretto funzionamento dell'Ente, specialmente per quanto riguarda l'attività di gestione effettuata dal Presidente in supplenza di una figura di Direttore e l'organico sottodimensionato e non corrispondente alle direttive ICOM per la funzionalità museale minima.

III. Comunicazione e relazioni esterne

Le attività di comunicazione e relazioni esterne sono state caratterizzate da un'azione costante di diffusione e promozione delle iniziative organizzate dal Museo nel corso dell'anno attraverso i canali istituzionali: il sito, la newsletter, la pagina Facebook e Instagram e l'attività di ufficio stampa. Queste funzioni non sono garantite dalla presenza di una risorsa specificamente dedicate ad esse, ma assolte dallo staff in supplenza o da collaboratori esterni in occasione di mostre ed eventi specifici.

Nel corso dell'anno inoltre sono stati messe in atto azioni e strategie specifiche rivolte alla promozione delle attività più significative: la posa delle *Pietre d'inciampo*, la consegna del titolo di *Accademico d'Onore a Gunter Deming* e il *Giorno della Memoria*, la *Festa della Liberazione*, la collaborazione con il *Mito- Il Festival per la Città*, l'inaugurazione della mostra "*Identità interstiziali di Claudia Virginia Vitari*", all'interno delle attività per la celebrazione del *World Refugee Day* e l'inaugurazione della mostra "*Fuori!. 50 anni dalla*

nascita del primo movimento di liberazione omosessuali italiano”, cui si sono aggiunte attività di disseminazione, conferenze e talk.

È stata pianificata nel corso dell’anno la strategia di comunicazione per l’edizione 2022 del progetto Pietre d’inciampo Torino.

Per tutto il 2021, il Museo è stato attivamente coinvolto nelle attività di lancio e promozione delle iniziative svolte dal Polo del ‘900, con particolare attenzione ai progetti integrati e al Progetto *“Dirittibus. Il Museo per la città*”.

Infine, il Museo ha partecipato, fin dal 2014, al progetto e alla nascita della rete nazionale *“Paesaggi della Memoria”*, seguendone nel corso dell’anno le attività e i lavori e partecipando a differenti appuntamenti tenutisi presso le sedi dei musei e dei luoghi di memoria che ne fanno parte. Si conferma estremamente rilevante la presenza del Museo nella Rete, confermata dall’elezione del nuovo Presidente, Daniele Boriolo (Associazione Memoria della Benedicta) e dal rinnovo della presenza del Presidente, in rappresentanza del Museo, nel Direttivo nazionale della Rete.

Anche nel 2021, il Museo è stato presente con proprie comunicazioni in convegni e seminari nazionali e internazionali.

Si segnala, inoltre, la stipula di accordi di *partnership* del Museo, strutturali per le attività di disseminazione e ricerca, con l’Accademia delle Scienze di Torino e finalizzati a stage e rafforzamento della didattica con l’Università degli Studi di Roma Tre.

Si segnala, ancora, l’attività di pubblicazione, a cura di Roberto Mastroianni e Chiara Miranda, del catalogo *“Identità Interstiziali”*, pubblicato da Prinp Editoria d’arte 2.0, e del libro *“Fuori! Fuori! Fuori! 1091-2021. 50 anni dalla fondazione del primo movimento omosessuale in Italia*”, pubblicato da hopefulmonster editore

IV. *Attività educative (v. allegato 1 e 2)*

Le attività educative si confermano come uno dei punti di forza del Museo, non soltanto per l’interesse riscontrabile dalle numerose richieste che giungono da differenti fasce di pubblico ma perché consente di ascrivere a bilancio una significativa voce di entrata.

Nel quadro delle attività didattiche dell’anno solare 2021 si è evidenziato che dopo una breve ripresa nell’autunno del 2020 con le classi in presenza a scuola, purtroppo il rinfocolare dell’epidemia da virus Covid-19 ha portato con l’autunno e l’inverno alla sospensione delle attività scolastiche in presenza e al conseguente venir meno della partecipazione alle attività offerte dal Museo diffuso sia all’interno dell’allestimento permanente, sia nei percorsi tra i luoghi di memoria in città.

Le attività didattiche offerte dal Museo che si svolgono utilizzando interamente o una parte dell’allestimento permanente *“Torino 1938-48. Dalle leggi razziali alla Costituzione”*, sono la visita guidata, due laboratori sulla Costituzione (*Com’è nata la Costituzione italiana e Vivere la Costituzione*), un laboratorio sulle fonti (*Torino in guerra e le fonti della narrazione multimediale*), un laboratorio sui luoghi di memoria (*Torino in guerra e i luoghi di memoria*) e un laboratorio sulle Pietre d’inciampo.

Tra le attività più scelte dalle scuole secondarie di primo grado – le classi terze sono il target preferenziale – e le secondarie di II grado – le classi V sono il target preferenziale – sono le visite guidate e i laboratori sulla costituzione.

Per quanto concerne i percorsi sui luoghi di memoria, questi si svolgono nei luoghi della Resistenza e della vita quotidiana (Rifugio antiaereo di piazza Risorgimento e Sacario del Martinetto) nei luoghi dei bombardamenti e dei danni di guerra (diverse tappe nel centro cittadino), nei luoghi delle persecuzioni razziali e della deportazione (ex ghetto ebraico in piazza Carlo Emanuele II, Sinagoga e Stazione di Porta Nuova), percorsi tra le pietre d'inciampo (3 tipologie dislocate tra il centro città e il quartiere di San Salvario), tra le lapidi cittadine e tra i segni di memoria (pietre d'inciampo e lapidi).

Si rimanda al sito nella sezione dei servizi Educativi per l'elenco esaustivo con le descrizioni di tutte le attività didattiche: <https://www.museodiffusotorino.it/ServiziEducativi>

Tra i percorsi i più scelti dagli istituti scolastici di ogni ordine e grado vi sono nell'ordine il *Percorso nei luoghi della vita quotidiana e della Resistenza*, il *Percorso nei luoghi della persecuzione e della deportazione a Torino* e i *percorsi tra le pietre d'inciampo*.

All'inizio del 2021 sono state portate avanti le attività didattiche con le classi partecipanti alla settima edizione del Progetto pietre d'inciampo Torino (otto classi delle scuole secondarie di II grado e due classi delle scuole secondarie di primo grado), svolgendo le attività in modalità di didattica digitale integrata e partecipando con piccole delegazioni al momento delle pose delle pietre d'inciampo.

Allo stesso tempo nei mesi di febbraio e di marzo si sono svolte alcune attività in modalità DDI, ideate e create dai servizi educativi del Museo durante il primo *lockdown* nel 2020, i Laboratori sulle pietre d'inciampo e il racconto dei luoghi dei bombardamenti a Torino in DDI.

Nel mese di maggio 2021 c'è stata una timida ripresa con alcune attività e percorsi svolti in presenza, mentre con l'estate l'adesione al Progetto "La Bella Estate" di Compagnia di San Paolo, ha fatto sì che i gruppi dei centri estivi abbiano partecipato alle visite guidate nell'allestimento del Museo e ai percorsi sulle pietre d'inciampo.

Con l'autunno sono ripartite le attività, non ancora ritornando sui numeri degli anni pre-pandemia, ma avviandosi a una leggera ripresa delle attività in presenza.

V. Mostre temporanee e attività (v. allegato 3-4-5-6)

Il piano di attività del 2021 è stato caratterizzato da alcune iniziative ormai istituzionali, inserite nella celebrazione del calendario civile:

- a) **Gennaio 2021.** Attività legate al 27 gennaio (Giorno della Memoria) e a "Pietre d'inciampo" (posa delle pietre) e conferimento del titolo di "Accademico d'Onore a Gunter Demning". Visite guidate speciali all'allestimento permanente del Museo, ai luoghi della persecuzione e della deportazione a Torino e Passeggiate per la cittadinanza sui "luoghi di memoria".
- b) **Aprile 2022. Attività legate al 25 aprile e alla Festa della Liberazione.** Prosecuzione straordinaria della mostra "Torino liberata 75 anni dopo. Le fotografie di Felix de Cavero e le opere di Paola de Cavero". La mostra curata dall'Istituto piemontese per la storia della Resistenza in collaborazione con l'Archivio cinematografico della resistenza e il Museo, che a causa della pandemia è stata prorogata fino al 2021, ha rappresentato un percorso di avvicinamento alle

celebrazioni 2021, anche grazie al coinvolgimento di esperti che hanno raccontato la mostra in pillole web, realizzate dal Museo. Le fotografie esposte provengono dall'Archivio privato Paola de Cavero, notificato dalla Soprintendenza Archivistica e Bibliografica per il Piemonte e la Valle d'Aosta. La mostra presenta la serie di immagini scattate dal pittore nei giorni della liberazione di Torino. È parte della produzione di de Cavero, tra i rari fotografi della Resistenza, di un eccezionale corpus di diverse centinaia di fotogrammi: con la sua Leica 1:1,2 egli ha colto con l'occhio attento e partecipe dell'artista volti, momenti e avvenimenti della vita partigiana nelle Langhe fino alla discesa su Torino nell'aprile 1945 (allegato 3).

La realizzazione di mappe e Podcast, a cura del Museo, che hanno garantito percorsi di visita individuali, a causa del distanziamento sociale imposto dalla pandemia, sui "luoghi di memoria" della Città, il lancio dei quali è avvenuto in concomitanza con la celebrazione del 25 aprile. Attività realizzate in digitale con grande successo di pubblico, in collaborazione con Istoretto e con la partecipazione di tutti gli enti del Polo, al fine di organizzare un'iniziativa di "memoria collettiva".

- c) **2 e 20 giugno. Festa della Repubblica e World Refugee Day.** Il Museo ha reso completamente accessibile l'allestimento, dopo le limitazioni dovute alla pandemia, il 2 giugno, offrendo visite con gratuità alla cittadinanza in occasione della Festa della Repubblica, mentre il 20 giugno, in concomitanza con il *World Refugee Day*, è stata inaugurata la mostra "Identità Interstiziali" di Claudia Virginia Vitari e, in sinergia con gli altri musei cittadini, organizzata un'attività di comunicazione congiunta sui temi delle seconde generazioni, delle migrazioni, dell'intercultura e dell'antirazzismo.

La mostra Identità interstiziali consiste in due lavori artistici:

O-Platz nasce dall'osservazione della vita e delle proteste di un gruppo di richiedenti asilo (per lo più provenienti da Paesi africani) protagonisti di manifestazioni a Oranienplatz a Berlino nell'arco di mesi. Le persone ritratte dall'artista hanno partecipato alla protesta e i testi utilizzati nell'installazione mettono in luce la situazione di stallo nelle loro vite dovuta a ragioni burocratiche. **Lagermobi, Osservazioni** invece si concentra in particolare sulla vita e le difficoltà dei richiedenti asilo ospitati in alcuni campi profughi di Berlino che l'artista ha visitato grazie a un gruppo di attivisti. I soggetti ritratti sono persone conosciute nei campi di accoglienza e le frasi stampate sui disegni sono state scelte o scritte direttamente dai protagonisti. Il lavoro **Identità Interstiziali** propone quindi un confronto tra due "esperienze interstiziali" distinte ma correlate: la protesta e l'attesa.

- d) **Settembre 2021. La mostra, in collaborazione con il Polo del '900, dal titolo Fuori! 50 anni dalla Fondazione del primo movimento omosessuale in Italia.** L'obiettivo principale della mostra è stato quello di restituire un periodo storico cruciale per l'avvio del movimento di liberazione omosessuale italiano e **valorizzare la storia** delle persone e delle culture LGBTQ+, in una prospettiva di ricerca mettendo al centro le questioni di identità di genere e orientamento sessuale. Il percorso espositivo – a cura di **Roberto Mastroianni** (presidente del Museo Diffuso della Resistenza), **Chiara Miranda** (responsabile dell'allestimento) **Maurizio Gelatti** (copresidente

della Fondazione Penna) e **Maurizio Cagliuso** (responsabile degli archivi della Fondazione) – ha ripercorso le tappe salienti e indagato i protagonisti del FUORI!, lungo il decennio 1971-1982, in cui movimento e rivista convivono, e nel periodo che precede e succede questi anni. Ne è emersa la figura del suo fondatore **Angelo Pezzana**, presidente della Fondazione Penna/FUORI!, fondatore del FUORI!. Vari focus e approfondimenti hanno fotografato il contesto storico-sociale prima della nascita del movimento italiano, con un ampio spazio dedicato alla rete di relazioni con il **mondo dell'arte** e della **letteratura internazionale** – come la *Beat Generation* – che Pezzana tessé avendo come fulcro la libreria *Hellas* di Torino. Una sezione, dallo straordinario valore storico e documentario, ha presentato per la prima volta l'indagine dell'**Istituto Demoskopea**, condotta dal sociologo Giampaolo Fabris nel 1983, sulla percezione e l'auto-percezione dell'omosessualità in Italia. La stessa indagine è stata riproposta ai visitatori della mostra sotto forma di questionario. Il percorso si è chiuso con l'eredità **del FUORI!** che si riflette, negli anni Ottanta e Novanta, nella cultura e nel mondo del costume italiano e internazionale, soprattutto dal punto di vista sociale e della produzione culturale e artistica. Durante i giorni di mostra, sono stati proposti alcuni eventi tra cui una *lectio magistralis* di **Maurizio Molinari**, direttore de *La Repubblica*, due tavole rotonde con ospiti internazionali e altri eventi collaterali al Salone internazionale del Libro e al Cinema Centrale. Tra i *QR Code*, un rimando a **9CentRo**, *hub* degli archivi del Polo del '900 che, grazie a un processo di digitalizzazione e migrazione, ha accolto i fondi archivistici della Fondazione Penna/FUORI!. Si tratta di documenti, manifesti, video, fotografie tra cui tutti i 32 numeri del FUORI! con il primo famoso editoriale di Angelo Pezzana o la vignetta di Stefania Sala (Emma Allais), pubblicata sul FUORI! donna del 1974 con un fiore che innaffia la terra “per vedere cosa viene FUORI!”. Questo percorso di archiviazione – che prevede momenti di studio e valorizzazione con studenti e ricercatori – è coordinato dal professor Antonio Pizzo ed è in collaborazione con l'**Università degli Studi di Torino**, attenta alle tematiche LGBTQ+ e promotrice del primo corso di Storia dell'omosessualità. La mostra è stata prodotta con il patrocinio e il contributo di **Città di Torino**, con il sostegno di **Fondazione CRT**, in collaborazione con **Università degli Studi di Torino**, dando il via a un progetto intorno al FUORI! che integra memoria, riflessione sul contemporaneo e valorizzazione del patrimonio storico-archivistico. Il *visual* grafico della mostra è stato inoltre curato dall'artista torinese Ugo Nespolo, sostenitore del movimento sin dagli esordi.

- e) **Ottobre 2021.** Nell'ambito della programmazione culturale 2021 del Polo del '900, nello specifico di *Dove portano i Venti. Crisi, transizioni, opportunità del nuovo decennio*, Il Museo Diffuso della Resistenza, della Deportazione, della Guerra, dei Diritti e della Libertà, insieme alla Fondazione Vera Nocentini e l'Istituto di studi storici Gaetano Salvemini, con il supporto di Casa Gramsci e della Fondazione Istituto Piemontese Antonio Gramsci Torino propongono un dialogo con l'artista e attivista curda Zehra Doğan, a partire dalla sua esperienza di giornalista e attivista e della prigionia nelle carceri turche, nelle quali ha cominciato a usare l'arte come mezzo espressivo per conquistare diritti e libertà per individui e minoranze oppresse. L'iniziativa si colloca all'interno del progetto integrato “Polo internazionale. Avere vent'anni in... Siria e Libano, Balcani, Egitto e Turchia”.
- f) **Novembre 2021. Contemporary Art Week e Luoghi della memoria.** Il Museo Diffuso della Resistenza, della Deportazione, della Guerra, dei Diritti e della Libertà diventa *cultural partner* della fiera torinese Flashback. La IX edizione, che si è tenuta, nella Caserma Dogali, conosciuta come la Caserma La Marmora di Via Asti, uno dei luoghi di memoria che il Museo ha in custodia morale,

teatro di torture contro antifascisti e dissidenti politici durante gli anni del Regime. La valorizzazione dei luoghi del nostro territorio legati alla memoria della Seconda Guerra Mondiale costituisce uno degli impegni fondanti del Museo Diffuso. In occasione dell'apertura della Caserma La Marmora, contestualmente allo svolgimento della fiera d'arte Flashback, sono state organizzate delle visite guidate all'interno della Caserma per raccontare alla cittadinanza le vicende storiche legate all'utilizzo dell'edificio nel periodo che va da dopo l'8 settembre del 1943 fino alla liberazione della città. Vista la mancanza di fondi attribuiti al Museo per valorizzare i 20 luoghi di memoria si è colta la possibilità di spendere una cifra minima per allestire uno spazio espositivo all'interno della Caserma durante i giorni di fiera con materiale grafico e audio-video utile a spiegare la storia del luogo memoriale, la missione del Museo e le sue attività. Per il periodo di fiera, lo spazio memoria della Caserma è tornato a vivere come uno dei nodi centrali del tessuto espositivo e memoriale diffuso del Museo. Il dialogo con l'arte moderna e contemporanea, ha permesso di intercettare un non-pubblico della struttura museale articolando un'attività didattica ed espositiva che mettesse in luce il valore identitario della Caserma per la comunità e le sue relazioni con gli altri luoghi del territorio afferenti alla storia del periodo dal 1938-1948 alla contemporaneità. L'allestimento dialogava con l'allestimento permanente del Museo in corso Valdocco 4/a e nello stesso tempo era utile per promuovere la visita e il tour negli altri 19 luoghi di memoria collocati nel tessuto cittadino, ponendosi in relazione alle attività portate avanti nella città all'interno del mese dell'arte torinese.

- g) **Giugno-settembre 2021. "Dirittibus. Il Museo per la Città"**. Nel 2021 si conclude il progetto "Dirittibus", prorogato oltre la sua scadenza naturale, a causa della pandemia di covid 19, attraverso questo progetto il Museo esce dalle proprie mura e raggiunge la cittadinanza. Il Museo diventa itinerante e per 3 mesi attraversa la città, alla ricerca dei suoi "non-pubblici" e portando avanti una grande operazione di *audience engagement* e sollecitazione della partecipazione civica.

A partire dalle storie e memorie personali raccontate dai testimonial intorno ai grandi temi **salute, genere, disabilità, ambiente, migrazioni e lavoro**, "Dirittibus" realizza un programma di attività educative. Tra l'estate e l'autunno 2021 il Bibliobus delle Biblioteche Civiche torinesi diventa Dirittibus, e, nelle circoscrizioni 2, 3, 4, 5 e 8, si arricchisce di oltre 160 libri dedicati ai diritti, di un allestimento interattivo e di uno spazio aperto a momenti costruiti con le comunità che vivono attivamente il territorio. Nell'ottobre 2021, il Museo in collaborazione con Biennale Democrazia porta avanti attività, inserite nel programma di Biennale, di restituzione del progetto "Dirittibus", nelle circoscrizioni periferiche torinesi.

Roberto Mastroianni

Presidente Museo Diffuso della Resistenza,

della Deportazione, della Guerra, dei Diritti, della Libertà di Torino



**ASSOCIAZIONE MUSEO DIFFUSO DELLA RESISTENZA,
DELLA DEPORTAZIONE, DELLA GUERRA, DEI DIRITTI E DELLE LIBERTÀ'**

SEDE: TORINO - Corso Valdocco n. 4/A

CODICE FISCALE 97677210011

PARTITA IVA 09438720014

**BILANCIO CONSUNTIVO AL
31/12/2021**

DETTAGLIO VOCI STATO PATRIMONIALE

	CONSUNTIVO 31/12/2021	CONSUNTIVO 31/12/2020
ATTIVO		
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	0	0
Immobilizzazioni immateriali	0	0
- Spese costituzione e impianto	2.789	0
- Spese pluriennali mostre	0	0
Totale immobilizzazioni immateriali	2.789	0
Immobilizzazioni materiali		
Totale immobilizzazioni materiali	12.227	19.462
Immobilizzazioni finanziarie	0	0
B) TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	15.017	19.462
Rimanenze	21.169	4.034
Crediti		
- Crediti verso clienti		
TOTALE	12.020	9.547
- Crediti per contributi da ricevere		
TOTALE	209.787	205.236
- Crediti tributari		
TOTALE	2.056	1.112
- Altri crediti		
TOTALE	1.191	68

Totale crediti	225.054	215.963
Disponibilità liquide		
Totale disponibilità liquide	50.740	1.565
C) TOTALE CIRCOLANTE	296.963	221.562
D) Ratei e Risconti attivi		
- Ratei attivi	0	2.750
- Risconti attivi	1.406	4.008
Totale Ratei e Risconti attivi	1.406	6.758
TOTALE ATTIVO	313.386	247.782

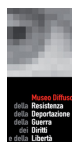
* * *

PASSIVO	31/12/2021	31/12/2020
A) Patrimonio Netto		
I Fondo di dotazione	0	0
II Riserva sovrapprezzo quote	0	0
III Riserva di rivalutazione	0	0
IV Riserva legale	0	0
V Riserve statutarie	0	0
VI Altre Riserve	0	0
VII Riserve per operazioni di copertura flussi finanziari attesi	0	0
VIII Avanzi/Disavanzi portati a nuovo	60.199	47.234
IX Avanzo/Disavanzo dell'esercizio	35.260	12.965
A) Totale Patrimonio Netto	95.459	60.199
B) Fondi per rischi e oneri	0	0
C) Trattamento Fine Rapporto Lavoro Subordinato	1.765	6.930

D) Debiti		
- Debiti verso banche		
Totale	0	35.376
- Fornitori e fatture da ricevere		
Totale	94.633	40.685
- Debiti tributari		
-- Erario c/IVA	289	27

-- Erario c/IRPEF lavoro dipend. E assimilato	6.717	4.436
-- Erario c/IRPEF lavoro autonomo	1.598	156
-- Erario c/imposta sostitutiva su rivalutazione TFR	0	14
-- Debiti IRES	0	0
-- Debiti IRAP	705	328
Totale	9.309	4.961
- Debiti vs. istituti previdenz. e assistenz.		
-- Debiti INPS dipendenti e assimilati	7.562	6.003
-- Debiti INAIL	341	29
-- Debiti vs. enti previdenziali vari (fondo pensione e fondo Est)	2.728	1.003
Totale	10.631	7.035
- Debiti diversi		
-- Debiti vs. Fondazione Polo del 900 per contributi da pagare	14.904	14.904
-- Debiti vs. Comune per distacco Vaglio	50.291	50.291
-- Debiti vari	53	1.034
-- Debiti verso collaboratori	96	0
Totale	65.344	66.229
D) TOTALE DEBITI	179.917	154.287
E) Ratei e Risconti passivi		
- Ratei passivi	11.245	15.106
- Risconti passivi	25.000	11.260
E) Totale Ratei e Risconti passivi	36.245	26.366
TOTALE PASSIVO	313.386	247.782
	0,00	0,00

* * *



DETTAGLIO VOCI CONTO ECONOMICO

	CONSUNTIVO 31/12/2021	PREVENTIVO 31/12/2021	CONSUNTIVO 31/12/2020
A) VALORE DELLA PRODUZIONE			
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni			
- Ricavi per prestazioni di servizi (Comune di Forlì)	0	0	0
- Ricavi per vendita libretti	0	300	114
- Ricavi per visite guidate	9.958	10.000	4.872
- Ricavi per vendita materiale promozionale	0	100	21
- Ricavi ingresso mostra	8.544	5.000	5.316
- Noleggio mostre	0	0	0
- Affitto sala	0	0	498
Totale	18.502	15.400	10.822
2) Variazione rimanenze prodotti in corso di lavorazione	0	0	0
3) Variazione lavori in corso su ordinazione	0	0	0
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0	0	0
5) Altri ricavi e proventi	344.673	336.069	245.521
- Contributi a destinazione vincolata (su progetti)			
-- Enti fondatori (Regione Piemonte)	60.000	60.000	66.500
-- Enti fondatori (Comune di Torino)	82.000	122.000	82.000
-- Enti fondatori (Comune di Torino) Ulteriore contributo	35.000		
-- Enti fondatori (Provincia di Torino)	0	0	0
-- Enti aderenti (Comunità ebraica)	1.500	1.500	1.500
-- Enti aderenti (Centro Gobetti)	0	0	0
Totale	178.500	183.500	150.000
- Contributi a destinazione vincolata (su progetti)			
Totale	134.185	111.349	28.989
- Altri ricavi e proventi			
- Protocollo d'intesa Consiglio Regionale	3.300	15.000	15.000

- Contributi COVID	4.026		6.336
- Offerte, erogazioni liberali, donazioni, amici del Museo	1.022	500	1.322
- Rimborso personale distaccato al Polo del 900	23.621	25.720	43.239
- Rimborsi spese	4	0	0
- Sopravvenienze attive	0	0	609
- Arrotondamenti attivi	17	0	26
Totale	31.989	41.220	66.532
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE (A)	363.175	351.469	256.343
B) COSTI DELLA PRODUZIONE			
6) Per materie prime, di consumo, sussidiarie, merci			
Totale	16.496	1.000	1.694
7) Per servizi			
Totale	158.472	174.795	78.535
8) Per godimento beni di terzi			
- Canoni vari e licenze d'uso	908	400	392
Totale	908	400	392
9) Personale			
a) Dipendenti (retribuzioni)	62.495	98.216	55.624
a) Dipendenti (contributi)	22.489	0	16.132
b) Collaboratori (compensi)	36.900	50.850	45.171
b) Collaboratori (contributi)	7.873		10.054
c) INAIL	652		488
d) TFR	2.512		4.688
e) Direttore	0	0	0
Totale	132.921	149.066	132.157
10) Ammortamenti e svalutazioni			
Totale	7.932	7.000	7.707
11) Variazione rimanenze materie prime, suss. Merci	-17.135	0	5.711
12) Accantonamento per rischi	0	0	0
13) Altri Accantonamenti	0	0	0

14) Oneri diversi di gestione	20.662	7.285	11.953
TOTALE COSTI DI PRODUZIONE (B)	320.258	339.546	238.150
Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)	42.918	11.923	18.193
C) Proventi e oneri finanziari			
15) Proventi da partecipazione	0	0	0
16) Altri proventi finanziari			
Totale	0	0	0
17) Interessi e altri oneri finanziari			
Interessi verso banche	495	6.000	897
Commissione disponibilità fondi	1.960		2.460
Interessi passivi diversi	3		0
Totale	2.457	6.000	3.357
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI (C)	-2.457	-6.000	-3.357
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE			
18) Rivalutazioni	0	0	0
19) Svalutazioni	0	0	0
TOTALE RETTIFICHE DI VALORE (D)	0	0	0
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	40.460	5.923	14.836
20) Imposte sul reddito IRAP	4.596	5.621	2.335
20) Imposte sul reddito IRES	604	55	124
20) Imposte sul reddito esercizi precedenti	0		-588
21) AVANZO /DISAVANZO DELL'ESERCIZIO	35.260	247	12.965

Torino, 14 luglio 2022

Il Presidente dell'Associazione

(Roberto Mastroianni)